

fieno antiche o moderne , sono l'opera de' saggi . Il basso popolo ed ignorante puo ben conoscere i suoi mali , perchè li sente ; ma è difficile che vegga i buoni rimedii . Si dice , che nelle antiche repubbliche le leggi eran fatte da tutto il popolo . Questo si vuole ben intendere . Non era il popolo che facea le leggi : i savii le proponevano al popolo ; e il popolo non facea che approvarle . Le buone leggi degli Spartani furono di Licurgo : quelle di Atene , di Solone : le leggi Romane , di Numa , de' Decemviri , de' grandi Magistrati , del Senato . Come nella medicina l' infermo dee raccontare il suo male ; ma il medico dee apprestarvi la medicina : così i popoli esporranno modestamente i loro mali politici ; ma il dar le leggi appartiene alla sovranità cinta di savii .

§. VI. Un' altra questione è : giova egli cambiare spesso leggi ? Platone è di sentimento , che niente puo più nuocere alla repubblica , quanto il cambiare spesso leggi : 1 perchè si avvezza il popolo a disprezzarle , e chiederne sempre delle nuove : 2 perchè le leggi non governano il pubblico per se medesime ,